

Don Alberto diventa prete

"Io sono con voi"



Il Battesimo



La scuola materna



La scuola elementare

Caro Alberto, 11 giugno 2022... ormai ci siamo.

Sembrava così lontana questa data quando nel luglio del 2016 ci hai comunicato, prima di inviare la lettera al vescovo di Milano, il cammino che volevi intraprendere.

Una doccia fredda per noi, ma la voce ferma con la quale stavi leggendo, ci faceva capire che quella era la tua decisione. Ammetto che c'è voluto tempo per metabolizzare tutto ciò, però è stato bello, anche se impegnativo, camminare al tuo fianco fino a quando il 9 settembre 2018, durante la S. Messa nella nostra parrocchia, ti abbiamo aiutato ad indossare la veste talare.

Quanti ricordi nell'allacciare quei bottoni neri... dai bottoni della prima tutina, ai bottoni del grembiule dell'asilo, a quelli nel grembiule del tuo primo giorno di scuola.

Quante emozioni, quante persone hanno imparato a conoscerti, ad apprezzarti e a volerti bene per la persona che sei, per il tanto amore ed entusiasmo che hai da dare. Ora ci siamo! Ma non sarà la fine di un percorso, ma l'inizio di un nuovo cammino che – ti auguriamo con tutto il cuore – possa essere pieno di nuove esperienze.

La tua famiglia continuerà a camminare al tuo fianco perché questo è quello che fa una famiglia. Conserva sempre il sorriso che hai. Ti vogliamo bene.

Mamma, papà con Eleonora



La Vestizione



La Prima Comunione



La Cresima



La laurea



La nonna

Carissimo Don Alberto, è per noi una grande gioia vivere con te queste giornate. Ti auguriamo di mantenere vivo il dono che il Signore ti ha fatto chiamandoti a conformarti a Lui nel sacerdozio.

Sii audace seminatore di speranza, apostolo gioioso e generoso nel servizio dei più piccoli, in particolare dei giovani e delle famiglie.

Insieme a tutte le persone che in questi anni hanno seguito la tua crescita, il Signore ti doni la forza di sorreggere gli ultimi. Per questo le tue maestre vogliono ricordarti la parabola del "Buon Pastore" che è disperato per aver perso una pecorella e la cerca freneticamente, fino a quando la trova e la rimette nel gregge.

Papa Francesco dice: "La Chiesa ha bisogno di Pastori, cioè servitori, che sappiano mettersi in ginocchio davanti agli altri per lavare loro i piedi. Pastori vicini alla gente, padri e fratelli miti, pazienti e misericordiosi; che amano la povertà, sia come libertà per il Signore sia come semplicità e austerità di Vita."

Sii umile, che lo spirito dell'accoglienza ti abbracci, il Signore non giudica mai, Lui ama.

Ora sarai tu il maestro, il tuo compito sarà di rendere grande la tua Chiesa. Guida con amore, sapienza e pazienza le comunità che ti verranno affidate.

Buon cammino, caro Alberto.

*Le tue maestre
Augusta, Barbara, Giovanna B.*

DON ALBERTO



A Santiago di Compostella, Spagna

Caro don Alberto, fin da piccolo hai sempre vissuto l'oratorio, luogo in cui ti ho visto crescere e maturare, dapprima come adolescente, poi come giovane educatore ed infine come amico e collaboratore nelle tante attività organizzate per i ragazzi. Quante belle iniziative abbiamo condiviso insieme!

Ma la cosa che più ho apprezzato di te è il dono di saper accogliere, ascoltare e consigliare sempre con molta sensibilità e sapienza.

Saper ascoltare non è solo una questione di orecchi, ma coinvolge il cuore, non è solamente un atteggiamento, ma una condizione necessaria che deve essere messa al primo posto tra le tante attività, i programmi, le urgenze che oggi riempiono la nostra quotidianità, per offrire attenzione a chi in quel momento ha bisogno della nostra presenza.

E tu, caro Alberto, ora che stai vivendo questo "incontro speciale" che ti cambierà la vita, non preoccuparti mai di spendere troppo tempo per ascoltare. Il sacerdote deve essere prima di tutto capace di vicinanza, ascolto e misericordia... e io ti auguro di esserlo al meglio.

Sii sempre sincero, autentico e disponibile, come lo sei sempre stato e non smettere mai di essere "innamorato" di Gesù, quel Gesù che tu hai scelto per rendere piena di senso la tua vita e di testimoniare a tutti il Suo amore con la stessa gioia di questi giorni.

Stella Goffi

Ciao don Alberto,

la nostra amicizia parte da lontano, sui banchi del liceo dicesti: "ho scelto il liceo perché voglio studiare i cetacei". Ci voleva coraggio per dirlo a ragazzini irrequieti e sconosciuti. Coraggio appunto, quello che ti ha sempre contraddistinto, a volte inconsapevolmente ed il coraggio che ti ha portato dove sei ora. Hai sempre avuto un momento per tutti, non solo per i tuoi amici, ma per chiunque avesse bisogno. Abbiamo conosciuto e apprezzato le tue attenzioni, la tua sensibilità, i tuoi consigli. Ti sei sempre dimostrato un amico presente, che in punta di piedi rimane vicino sia nei momenti di gioia sia in quelli di dolore. A volte con molte parole, altre con un semplice sguardo, ma sempre col sorriso e con speranza. Fa' che le tue attenzioni verso l'Altro rimangano sincere e genuine. E mentre ascolti, ascoltati, perché tu possa essere strumento d'amore nelle mani di Dio. Sii sempre autentico, audace, continua a dire di "voler studiare i cetacei".

Greta e Marco

"Io conosco i progetti che ho fatto a tuo riguardo, dice il Signore: per concederti un futuro pieno di speranza" (Ger.9,11)

Carissimo don Alberto, noi suore ti abbiamo accompagnato con la preghiera e la stima nel tuo cammino verso il Sacerdozio. La storia della tua vocazione, simile a tante altre, è pure unica nel suo genere! In *famiglia* sei cresciuto nel rispetto della sacralità della vita e nella stima del senso del dovere e del dono. In *Oratorio* sei stato educato ad aprirti alla vita della Chiesa e hai affinato il gusto di apprendere e di insegnare. La *scuola* e la *parrocchia* sono state palestre presso cui hai avuto abili allenatori da cui hai imparato ad amare Dio sopra ogni cosa, tant'è che l'hai seguito quando ti ha *pescato*, *chiamato* tra molti, *preferito* ad altri, per essere *tutto - solo - sempre di Dio*. Presto la tua vita sarà consacrata e donata a Dio per i fratelli. Ricordati che un posto nel nostro cuore e nella nostra preghiera ci sarà sempre.

Con affetto grande ci uniamo alla tua gioia.

Le suore Adoratrici



Durante il Santo Giubileo, Roma



Animatore tra i giovani



Diaconato

Don Alberto

Ora sei sacerdote per sempre



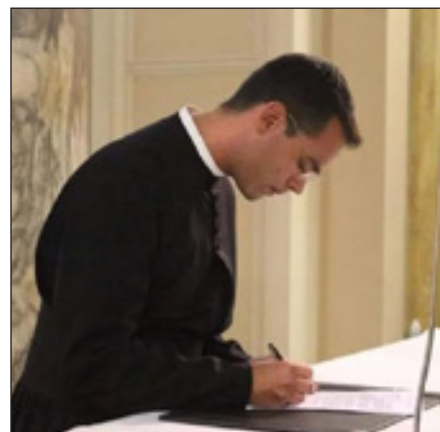
L'Ordinazione Diaconale in Duomo

Caro Alby, (dovrei dire don Alberto: il titolo ti spetta e il nome esteso è quello con cui sei stato presentato il giorno del tuo battesimo... ma, ormai tra "fratelli" posso concedermi un po' di informalità), è davvero bello poterti accompagnare ancora, con queste parole di auguri, all'inizio della tua vita sacerdotale; per me, prete, vedere la tua vita che si compie nella vocazione al presbiterio è occasione grata per verificare me stesso e riscoprire i motivi che mi hanno fatto dire, otto anni fa, il mio: "Eccomi!" Perciò, per prima cosa: grazie!

Quell'Eccomi che oggi dici tu, lo potrai ripetere ogni giorno (e non tutti i giorni saranno uguali) se ricorderai sempre che lo stai dicendo a una persona viva, che ti ha amato alla follia fin dal tuo primo respiro, che non smetterà mai di amarti e che ti cammina sempre accanto.

"IO SONO SEMPRE CON VOI" (Mt 28,20). Saggiamente, con i tuoi compagni, hai scelto questi versetti del Vangelo di Matteo come motto di classe; siano sempre la tua certezza più grande: il Signore è con Te! Sempre!... e allora anche tu potrai essere sempre con e per gli altri! Diventando dono per chi potrà seguirti come pastore, come lo sei stato per chi ti ha camminato a fianco.

don Riccardo



Lettorato - Accolitato - Diaconato